

# Guida pratica

## Reporting relativo agli investimenti collettivi di capitale

FINMA, divisione Asset Management, 28 novembre 2023

# Indice

<b>1</b>	<b>Versione .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Sintesi .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
3.1	Introduzione generale .....	4
3.2	Campo di applicazione .....	4
3.3	Frequenza .....	5
3.4	Valuta di comunicazione .....	5
3.5	Implementazione tecnica .....	5
<b>4</b>	<b>Termini e definizioni .....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Note generali per la compilazione della comunicazione .....</b>	<b>31</b>

## 1 Versione

Versione	Data	Responsabile	Commenti
1.0	30.08.2021	FINMA, GB-A	Versione iniziale
1.1	03.12.2021	FINMA, GB-A	Aggiornamento
1.2	01.12.2022	FINMA, GB-A	Aggiornamento 2022
1.3	28.11.2023	FINMA, GB-A	Aggiornamento 2023

## 2 Sintesi

Nel contesto di un nuovo processo di comunicazione, la FINMA raccoglie i dati a livello di fondi di investimento. Le informazioni si riferiscono sempre alla data di riferimento del 31 dicembre. Il rilevamento di dati riguarda tutti gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 2 della Legge sugli istituti finanziari (LIsFi), nonché le banche che rientrano nella definizione della Legge sulle banche (LBCR) e le società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 41 lett. a LIsFi che gestiscono fondi di diritto estero con strategie d'investimento alternative. Per gli investimenti collettivi di capitale svizzeri, i dati vengono raccolti direttamente dalle direzioni dei fondi (art. 2 cpv. 1 lett. d LIsFi).

Gli intermediari finanziari sono tenuti a fornire, con cadenza annuale, dati relativi a esposizioni, leva finanziaria, liquidità e rischi di controparte dei fondi gestiti. L'obiettivo del rilevamento di dati è quello di migliorare la qualità della vigilanza nel campo della gestione dei fondi e di individuare i rischi sistemici in maniera più agevole. Inoltre, i dati consentiranno una migliore valutazione dei rischi inerenti degli intermediari finanziari e dei loro fondi. In tale ambito è necessario tenere parimenti conto degli standard e delle normative internazionali vigenti.

Il rilevamento di dati è basato su criteri di rischio. La FINMA ha fissato una soglia di CHF 500 milioni per i fondi di diritto svizzero e di CHF 500 milioni più strategia di investimento alternativa per i fondi domiciliati al di fuori dalla Svizzera (fondi di diritto estero) oltre la quale occorre presentare i dati. Ciò significa che i fondi che si collocano al di sotto di tali soglie, in quanto privi di impatto sulla stabilità del sistema, non vengono inclusi nel rilevamento di dati.

## 3 Introduzione

### 3.1 Introduzione generale

Il presente documento fornisce indicazioni in merito al rilevamento di dati per i fondi di investimento (modello Excel per il rilevamento) e contiene una serie di definizioni, spiegazioni ed esempi relativi ai termini utilizzati nel modello stesso.

La comunicazione relativa agli investimenti collettivi di capitale ha lo scopo di colmare alcune lacune nei dati negli ambiti di rischio di liquidità, rischio di leva finanziaria e rischio di controparte. Le informazioni raccolte devono essere trasmesse direttamente alla FINMA per ogni singolo fondo.

### 3.2 Campo di applicazione

Se non espressamente esclusi, tutti i fondi (di diritto estero e svizzero) gestiti o amministrati in Svizzera da intermediari finanziari (art. 2 LIsFi) rientrano nel campo di applicazione del rilevamento di dati. La FINMA può, a propria discrezione, escludere dal rilevamento di dati determinati tipi di fondi di investimento nel caso in cui ritenga che non comportino rischi di leva o di stabilità finanziaria rilevanti.

Per i fondi di diritto svizzero, la comunicazione si basa sul domicilio del fondo e pertanto i dati sono raccolti solo dalla direzione del fondo. Il gestore dei patrimoni collettivi è quindi esentato dalla comunicazione di dati sui fondi di diritto svizzero. La comunicazione deve essere effettuata per tutti i fondi di diritto svizzero con un patrimonio complessivo netto superiore a CHF 500 milioni. Il valore di soglia di CHF 500 milioni per gli attivi netti del fondo si riferisce al comparto o al fondo individuale e non al fondo multicomparto.

Per i fondi di diritto estero, la comunicazione è basata sul domicilio del gestore del fondo. Richiediamo che i dati siano comunicati dalle direzioni dei fondi, dai gestori di patrimoni collettivi dei fondi, nonché dalle banche che rientrano nella definizione della LBCR o dalle società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 41 lett. a LIsFi che gestiscono investimenti collettivi di diritto estero. I fondi gestiti da istituti finanziari in Svizzera o a partire dalla Svizzera devono essere notificati (singolo soggetto, nessuna visione consolidata). Se il contratto del fondo indica l'istituto come gestore primario o co-gestore del portafoglio, i dati devono essere forniti per l'intero fondo. I conti gestiti non sono soggetti all'obbligo di comunicazione. La comunicazione è obbligatoria per i fondi che detengono attivi netti superiori a CHF 500 milioni e attuano una strategia di investimento alternativa. Il valore di soglia di CHF 500 milioni per gli attivi netti del fondo si riferisce al comparto o al fondo individuale e non al fondo multicomparto. La comunicazione è necessaria per i fondi con attivi netti superiori a CHF 500 milioni (a prescindere dal fatto che

gli attivi netti siano effettivamente gestiti in Svizzera o dalla Svizzera). Rientrano in questa categoria i fondi che perseguono una delle seguenti strategie di investimento principali o una strategia delle relative sottocategorie (o che presentano caratteristiche analoghe tali da essere ritenute strategie alternative): fondi speculativi (*hedge fund*), strategie di fondi alternative finalizzate al conseguimento di un rendimento assoluto, fondi di *private equity*, fondi immobiliari, fondi di materie prime, fondi che investono in metalli preziosi. Si prega di notare che, sulla base di questi criteri, alcuni OICVM potrebbero rientrare nella categoria degli investimenti alternativi.

### 3.3 Frequenza

I dati vengono raccolti con frequenza annuale. Il periodo di raccolta dei dati inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Se i dati non sono disponibili entro il 31 dicembre, si prega di compilare la comunicazione sulla base degli ultimi dati disponibili prima del 31 dicembre. La data di inoltro è fissata al 31 marzo dell'anno seguente.

### 3.4 Valuta di comunicazione

Se non diversamente specificato, i dati devono essere comunicati nella valuta di base del fondo. Come tasso di cambio per la conversione valutaria deve essere utilizzato il tasso di chiusura dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

### 3.5 Implementazione tecnica

I dati possono essere presentati in due modi. È possibile compilare il modello Excel «Comunicazione degli investimenti collettivi di capitale» per ogni fondo (un file Excel per fondo), oppure i dati possono essere presentati utilizzando lo schema XML fornito. Inoltre, il file Excel è basato su uno schema XML che consente all'utente di esportare i dati direttamente come file XML utilizzando l'*add-in* «Sviluppo» di Excel.

## 4 Termini e definizioni

Informazioni generali	
Nome dell'istituto	Denominazione dell'istituto
FINMA-ID dell'istituto	FINMA-ID dell'istituto che effettua la comunicazione (e non del fondo)
Data di riferimento della comunicazione	31 dicembre. Se i dati non sono disponibili entro il 31 dicembre, si prega di compilare la comunicazione sulla base degli ultimi dati disponibili prima del 31 dicembre.
Identificazione del fondo	L'identificazione dei fondi di diritto estero costituisce una sfida primaria a

	<p>livello internazionale, in quanto non è ancora stato fissato alcuno standard vincolante al riguardo. Di conseguenza, ove possibile devono essere forniti diversi codici di identificazione al fine di consentire l'individuazione dei fondi e il collegamento alle altre fonti di dati. Per l'identificazione dei fondi, la FINMA si attiene alla metodologia indicata nella direttiva GEFIA. Si noti che non tutti i codici di identificazione elencati devono essere comunicati.</p>
Denominazione del fondo	<p>Denominazione utilizzata nei principali documenti di riferimento per indicare il fondo. Per i fondi di investimento strutturati come fondi multicomparto (<i>umbrella fund</i>), il nome del fondo multicomparto e quello del singolo comparto devono essere separati da un trattino (ad es. fondo multicomparto - comparto). La comunicazione è effettuata a livello del fondo, ovvero ogni singolo comparto deve essere notificato separatamente.</p>
Domicilio del fondo (ISO 3166)	<p>Paese in cui è registrato o secondo la cui legge è disciplinato il fondo in esame.</p>
Valuta di base del fondo (ISO 4217)	<p>Ogni fondo ha soltanto una valuta di base. Ne consegue che per i fondi con varie classi di quote denominate in diverse valute deve essere scelta soltanto una valuta di base. Per comunicare le informazioni, deve essere utilizzata solo la valuta di base. La valuta di base sottostante deve essere indicata conformemente allo standard ISO 4217 (codice valutario a tre lettere).</p>
Codici di identificazione	<p>Se disponibili, indicare i codici di identificazione.</p>
Codice nazionale del fondo (fornito dal regolatore nazionale del fondo)	<p>Riferimento univoco assegnato dall'autorità nazionale competente (se disponibile)</p>
FINMA-ID del fondo (per fondi di diritto svizzero o estero distribuiti in Svizzera)	<p>Il FINMA-ID è obbligatorio per i fondi di diritto svizzero o estero distribuiti a investitori non qualificati in Svizzera. I FINMA-ID dei fondi sono pubblicati sul sito internet della FINMA.</p>
Codice LEI del fondo	<p>Identificativo della persona giuridica (<i>legal entity identifier</i> – LEI) in base allo standard ISO 17442 o, qualora non disponibile, identificativo temporaneo della persona giuridica (<i>interim entity identifier</i> – IEI)</p>
Codice ISIN (per fondi con più classi di quote, specificare nella tabella sottostante)	<p>Codice ISIN (standard ISO 6166) che identifica il fondo (se disponibile)</p>
Codice SEDOL (per fondi con più classi di quote, specificare nella tabella sottostante)	<p>Il codice SEDOL che identifica ogni classe di quote (se disponibile)</p>

Codice CUSIP (per fondi con più classi di quote, specificare nella tabella sottostante)	Il codice CUSIP che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice Bloomberg (per fondi con più classi di quote, specificare nella tabella sottostante)	Il simbolo del ticker Bloomberg che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice Reuters (per fondi con più classi di quote, specificare nella tabella sottostante)	Il codice Reuters (RIC) che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Classi di quote	Da compilare solo se il fondo presenta più classi di quote. Se disponibile, indicare l'identificazione della classe di quote.
Nome della classe di quote	Denominazione della classe di quote (nome completo)
Codice nazionale della classe di quote	Riferimento univoco assegnato dall'autorità nazionale competente (se disponibile)
Codice ISIN della classe di quote	Il codice ISIN (standard ISO 6166) che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice SEDOL della classe di quote	Il codice SEDOL che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice CUSIP della classe di quote	Il codice CUSIP che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice Bloomberg della classe di quote	Il simbolo del ticker Bloomberg che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Codice Reuters della classe di quote	Il codice Reuters (RIC) che identifica ogni classe di quote (se disponibile)
Strategia di investimento chiave	Per definire la strategia di investimento si procede a una categorizzazione del fondo in base alle principali classi di attivi, da un lato, e alle strategie di investimento dall'altro. Purtroppo, la classificazione non è standardizzata a livello internazionale. Esistono tuttavia già categorie riconosciute che possono essere utilizzate come base. Quella che viene presentata è un'autodichiarazione. La FINMA non rilascia ulteriori commenti in merito alle condizioni. I gestori di patrimoni collettivi di fondi di diritto estero sono tenuti a seguire le linee guida del Paese di domicilio del fondo e, in mancanza delle stesse, a eseguire una classificazione sulla base di prassi generalmente accettate. L'autocertificazione presentata deve basarsi su una valutazione ragionevole.

<p>Tipologia del fondo (chiuso / aperto / altro)</p>	<p>Chiuso / aperto / altro</p>
<p>Strategia di investimento principale</p>	<p>Questa sezione si riferisce alla strategia di investimento primaria più adatta per il fondo. Selezionare una (e soltanto una) strategia di investimento predominante implementata dal fondo. Sono disponibili le seguenti opzioni (una sola scelta possibile).</p> <p>«FINF» per «Fondo a reddito fisso»</p> <p>«EQUF» per «Fondo azionario»</p> <p>«MIXF» per «Fondo misto»</p> <p>«HFND» per «Fondo speculativo» (<i>hedge fund</i>)</p> <p>«ABRF» per «Strategie di investimento alternative che puntano a conseguire un rendimento assoluto»</p> <p>«PEQF» per «Fondo di private equity»</p> <p>«RESF» per «Fondo immobiliare»</p> <p>«COPM» per «Fondo di materie prime o metalli preziosi»</p> <p>«OTHR» per «Altra strategia»</p> <p>«NONE» per «Nessuna»</p> <p>Si precisa che la strategia di <i>hedge fund</i> si applica solo se il fondo adotta una delle sotto-strategie specifiche per questa tipologia di fondi e se il soggetto o l'autorità competente del Paese di domicilio del fondo ritiene che lo stesso sia di tipo speculativo. Se il fondo viene classificato come <i>hedge fund</i>, non può essere comunicata una delle altre strategie, per quanto potrebbero rivelarsi comunque conformi alla strategia del fondo stesso. Le definizioni delle strategie riportate di seguito possono essere utilizzate come indicazioni di riferimento. In caso di dubbi nella comunicazione della strategia, occorre tenere conto del modo in cui la strategia che caratterizza il fondo viene presentata agli investitori.</p> <p>Esempi (il soggetto può utilizzare diverse soglie):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un fondo che soddisfa i criteri stabiliti per gli <i>hedge fund</i> nella sua giurisdizione locale o un fondo che viene dichiarato quale <i>hedge fund</i> all'organismo di regolamentazione (per l'autorizzazione o per scopi di segnalazione) deve essere classificato come «fondo speculativo».</li> <li>• Un fondo che investe prevalentemente (almeno il 50% degli attivi in azioni deve essere classificato come «fondo azionario».</li> <li>• Un fondo che investe sia in azioni che in obbligazioni e in cui i limiti delle due classi di attivi sono vicini al 50% deve essere classificato come «fondo misto».</li> <li>• Un fondo che investe almeno il 90% del patrimonio in strumenti</li> </ul>

	<p>a reddito fisso (come obbligazioni statali, municipali e societarie) deve essere classificato come «fondo a reddito fisso».</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un fondo che può investire fino all'80% del patrimonio in azioni e fino all'80% in obbligazioni deve essere classificato come «fondo misto».</li> <li>• Un fondo che può investire in materie prime e valute estere fino al 90% del patrimonio deve essere classificato come «fondo di materie prime».</li> <li>• Un fondo che investe prevalentemente in beni immobili residenziali e/o commerciali deve essere classificato come «fondo immobiliare».</li> <li>• Per un fondo di fondi non è necessario un approccio <i>lookthrough</i>: selezionare la strategia più adeguata o quella in base alla quale il fondo è classificato o commercializzato.</li> </ul>
<p>Sottocategoria della strategia di investimento</p>	<p>A seconda della strategia d'investimento principale, selezionare la sottocategoria più adeguata all'interno della strategia d'investimento principale.</p> <p>Fondi a reddito fisso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>«FINF_IGB» per «Obbligazioni investment grade»</li> <li>«FINF_HYB» per «Obbligazioni high yield»</li> <li>«FINF_GEB» per «Obbligazioni generali»</li> <li>«FINF_CVB» per «Obbligazioni convertibili»</li> <li>«FINF_MMF» per «Fondi del mercato monetario»</li> <li>«FINF_ABS» per «ABS/MBS»</li> <li>«FINF_OTH» per «Reddito fisso – altro»</li> </ul> <p>Fondi azionari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>«EQUF_SCF» per «Small cap»</li> <li>«EQUF_SMF» per «Small e midcap»</li> <li>«EQUF_BLU» per «Bluechips»</li> <li>«EQUF_OTH» per «Azionario – altro»</li> </ul> <p>Fondi misti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>«MIXF_MSF» per «Multistrategia»</li> <li>«MIXF_MEB» per «Misto azioni / obbligazioni»</li> <li>«MIXF_OTH» per «Misti – altro»</li> </ul> <p>Fondi speculativi (<i>hedge fund</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>«HFND_EQTY_LGBS» per «Equity: Long Bias»</li> <li>«HFND_EQTY_LGST» per «Equity: Long / Short»</li> <li>«HFND_EQTY_MTNL» per «Equity: Market Neutral»</li> <li>«HFND_EQTY_STBS» per «Equity: Short Bias»</li> <li>«HFND_RELV_FXIA» per «Relative Value: Fixed Income Arbitrage»</li> <li>«HFND_RELV_CBAR» per «Relative Value: Convertible Bond Arbitrage»</li> <li>«HFND_RELV_VLAR» per «Relative Value: Volatility Arbitrage»</li> <li>«HFND_EVDR_DSRS» per «Event Driven: Distressed / Restructuring»</li> </ul>

	<p>«HFND_EVDR_RAMA» per «Event Driven: Risk Arbitrage/Merger Arbitrage»          «HFND_EVDR_EYSS» per «Event Driven: Equity Special Situations»          «HFND_CRED_LGST» per «Credit Long/Short»          «HFND_CRED_ABLG» per «Credit Asset Based Lending»          «HFND_MACR_MACR» per «Macro»          «HFND_MANF_CTAF» per «Managed Futures/CTA: Fundamental»          «HFND_MANF_CTAQ» per «Managed Futures/CTA: Quantitative»          «HFND_MULT_HFND» per «Multi-strategy hedge fund»          «HFND_OTHR_HFND» per «Other hedge fund strategy»</p> <p>Strategie di investimento alternative che puntano a conseguire un rendimento assoluto:          «ABRF_NA» per «n/d»</p> <p>Fondi di <i>private equity</i>:          «PEQF_VCA» per «Venture Capital»          «PEQF_GRC» per «Growth Capital»          «PEQF_MZB» per «Mezzanine Capital»          «PEQF_MPE» per «Fondo di private equity multistrategia»          «PEQF_OTH» per «Altra strategia di fondo di private equity»</p> <p>Fondi immobiliari:          «RESF_RRE» per «Immobiliare residenziale»          «RESF_CRE» per «Immobiliare commerciale»          «RESF_IRE» per «Immobiliare industriale»          «RESF_MRE» per «Fondo immobiliare multistrategia»          «RESF_OTH» per «Altra strategia immobiliare»</p> <p>Fondi di materie prime o metalli preziosi:          «COPM_NA» per «n/d»</p> <p>Altra strategia:          «OTHR_NA» per «n/d»</p> <p>Nessuno:          «NONE_NA» per «n/d»</p>
Stile di investimento	Il fondo è gestito in modo attivo, passivo o misto?
Fondo di fondi	Il fondo investe per più del 50% in altri fondi? sì=1 / no=0
Fondo indicizzato	Si tratta di un fondo indicizzato? sì=1 / no=0
Fondo <i>master</i>	Si tratta di un fondo <i>master</i> ? sì=1 / no=0
Fondo <i>feeder</i>	Si tratta di un fondo <i>feeder</i> ? sì=1 / no=0
Tipologia di investitore	Cerchia di investitori: solo investitori qualificati / illimitata. La selezione del tipo di investitore deve essere basata sulla regolamentazione del domicilio del fondo e includere tutti i Paesi in cui il fondo stesso è distribuito (Svizzera e altri Paesi).
<b>Regione e mercato</b>	Indicare l'area geografica principale in cui si concentra l'investimento, laddove sia possibile estrapolare questa informazione sulla base degli

	investimenti o del contratto del fondo.
Principale area geografica di investimento	<p>Questa sezione si riferisce all'area geografica principale in cui il fondo di investimento effettua le proprie allocazioni. Le categorie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Africa</li> <li>• Asia e Pacifico (escl. Medio Oriente)</li> <li>• Europa</li> <li>• Medio Oriente</li> <li>• Nord America</li> <li>• Sud America</li> <li>• Globale (l'investimento non si concentra su un'area geografica specifica)</li> </ul> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un fondo che investe prevalentemente in Europa (almeno il 50% del patrimonio) deve essere classificato come appartenente alla categoria «Europa».</li> <li>- Un fondo che investe in tutto il mondo senza concentrarsi su un'area geografica precisa deve essere classificato come appartenente alla categoria «Globale».</li> <li>- Per un fondo di fondi non è necessario un approccio <i>lookthrough</i>: selezionare l'area geografica di investimento più adeguata in base alla quale il fondo è classificato o commercializzato.</li> </ul>
Tipo di mercato prevalente	<p>Scegliere l'opzione più appropriata. Questa sezione si riferisce al mercato principale in cui il fondo investe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppato;</li> <li>- emergente;</li> <li>- misto.</li> </ul> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un fondo che può investire prevalentemente in mercati sia sviluppati sia emergenti deve essere classificato nella categoria «Misto».</li> <li>- Un fondo che investe almeno il 75% del patrimonio in mercati sviluppati deve essere classificato nella categoria «Sviluppato».</li> </ul>
<b>Misurazione del rischio</b>	<p>La misurazione del rischio costituisce un'informazione fondamentale, in quanto determina i metodi di calcolo da utilizzare per il computo dell'esposizione nella sezione «Leva del fondo». Il metodo di misurazione del rischio deve riflettere le informazioni contrattuali del fondo e/o i metodi rilevanti di misurazione del rischio nella giurisdizione applicabile.</p>

<p>Metodo di calcolo dell'esposizione</p>	<p>Nella prassi internazionale, i parametri di Value at Risk (VaR) assoluto e VaR relativo sono ampiamente utilizzati in aggiunta agli approcci fondati sugli impegni, comunemente adottati per i fondi di diritto svizzero e per la maggior parte di quelli UE. Per i fondi di diritto svizzero, il metodo degli impegni è suddiviso in approccio «Commitment I» e approccio «Commitment II». Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, i metodi di calcolo da utilizzare per determinare l'esposizione del fondo devono essere conformi alle prassi generalmente accettate e alle normative applicabili<sup>1</sup>.</p>
<p>Patrimonio netto del fondo</p>	<p>La valuta di base del fondo deve essere specificata già nella sezione «Identificazione del fondo». Se non diversamente disposto, tutte le informazioni di carattere valutario devono essere indicate nella valuta di riferimento.</p> <p>I valori degli attivi devono includere sempre tutte le classi di quote del fondo e i <i>side pocket</i>.</p>
<p>Importo totale degli attivi in gestione (AuM - Assets under Management) del fondo nella valuta di base</p>	<p>Per i fondi di diritto svizzero, gli attivi in gestione totali (AuM - Assets under Management) corrispondono al valore di mercato di tutti gli attivi di investimento gestiti (nello stato patrimoniale del fondo è riportato nella colonna degli attivi). Questa informazione deve essere indicata nella valuta di base del fondo, specificata nella sezione «Identificazione del fondo».</p> <p>Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, i metodi di calcolo da utilizzare per determinare l'importo totale degli attivi in gestione (AuM - Assets under Management) del fondo devono essere conformi alle prassi generalmente accettate e alle normative applicabili<sup>2</sup>.</p>
<p>Attivi netti del fondo nella valuta di base</p>	<p>Gli attivi netti del fondo corrispondono al patrimonio complessivo del fondo al netto dei debiti finanziari e di altre passività. Questa informazione deve essere indicata nella valuta di base del fondo, specificata nella sezione «Identificazione del fondo». Se degli attivi netti del fondo non sono disponibili alla data di riferimento, utilizzare gli ultimi attivi netti del fondo disponibili per il periodo antecedente alla data di riferimento della comunicazione.</p>
<p>Attivi netti del fondo in franchi svizzeri (CHF)</p>	<p>Attivi netti del fondo in franchi svizzeri (CHF). Il soggetto deve applicare il tasso di cambio di fine anno.</p>

<sup>1</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa i metodi di calcolo da utilizzare per determinare l'esposizione del fondo stesso sono descritti nel REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2012. Se si tratta di un OICVM, i metodi di calcolo applicabili per determinare l'esposizione del fondo sono descritti nelle «CESR's Guidelines on Risk Measurement and the Calculation of Global Exposure and Counterparty Risk for UCITS» (data: 28 luglio 2010, rif.: CESR/10-788).

<sup>2</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa i metodi di calcolo da utilizzare per determinare gli attivi in gestione (AuM) sono descritti nell'articolo 2 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE.

Effeto leva del fondo	<p>Questa sezione richiede alcune statistiche relative ai dati di periodo. Il periodo utilizzato si estende sull'arco di un anno (ultimi 12 mesi). La leva deve essere espressa in percentuale. Si prega di notare che, qualora si decida di presentare i dati utilizzando il formato XML, le percentuali devono essere indicate in forma decimale, ad esempio 1% = 0.01.</p>
Effeto leva calcolato con il metodo lordo	<p>Il calcolo dell'effetto leva del fondo con il metodo lordo è obbligatorio per tutti i fondi, a prescindere dal metodo di misurazione del rischio.</p> <p>L'effetto leva lordo del fondo deve essere espresso come il rapporto tra l'esposizione complessiva lorda e il patrimonio netto del fondo.</p> <p>Se il fondo è domiciliato in Svizzera, la sua esposizione complessiva lorda deve includere l'esposizione verso gli attivi netti del fondo, l'esposizione complessiva lorda verso i derivati e le tecniche d'investimento ai sensi dell'articolo 55 LICol, incluse le vendite <i>short</i>. Per ulteriori indicazioni si prega di consultare l'OICol-FINMA.</p> <p>Ai fini di questa comunicazione e per una migliore comparabilità dei dati, vi invitiamo a calcolare e riportare la leva finanziaria calcolata secondo il metodo lordo come illustrato negli esempi seguenti<sup>3</sup>.</p> <p>1. Un fondo svizzero investe il 50% del patrimonio netto in azioni e il 50% del patrimonio netto in titoli a reddito fisso e non utilizza strumenti derivati, finanziamenti a debito o altre tecniche d'investimento. Il fondo avrà un effetto leva lordo di :</p> <p>Somma degli impegni risultanti dal patrimonio netto del fondo = 50% + 50% = 100%.</p> <p>Somma lorda degli impegni da operazioni con strumenti derivati (Gross Notional Exposure - GNE totale) = 0%.</p> <p>Somma degli impegni da tecniche d'investimento secondo l'articolo 55 LICol, incluse le vendite allo scoperto = 0%.</p> <p>=&gt; Effetto leva lordo = 100%.</p> <p>2. Un fondo svizzero investe il 40% del patrimonio netto in azioni globali, il 50% del patrimonio netto in obbligazioni globali e mantiene il 10% in liquidità. Questo fondo utilizza contratti a termine su valute estere per coprire il rischio di cambio (GNE = 10% del patrimonio netto) e swap su tassi di interesse per coprire il rischio di tasso di interesse (GNE = 10% del patrimonio netto). Detiene inoltre opzioni call lunghe su un indice azionario globale (GNE = 10% del patrimonio netto). La somma assoluta degli importi nozionali lordi (lunghe e corte) di tutti i derivati utilizzati rappresenta il 30% del suo patrimonio netto. Questo fondo non utilizza finanziamenti a debito o altre tecniche d'investimento. Questo fondo avrà una leva lorda di:</p>

<sup>3</sup> Questi esempi sono applicabili solo al presente rapporto. Non devono essere utilizzati come guida al di fuori di questo rapporto e non devono essere interpretati come requisiti legali.

<p>Somma degli impegni risultanti dal patrimonio netto del fondo = <math>40\%+50\%+10\% = 100\%</math>.</p> <p>Somma lorda degli impegni da operazioni con strumenti derivati (Gross Notional Exposure - GNE totale) = <math>10\%+10\%+10\% = 30\%</math></p> <p>Somma degli impegni da tecniche d'investimento secondo l'articolo 55 LICol, incluse le vendite allo scoperto = 0%.</p> <p>=&gt; Effetto leva lordo = <math>100\% + 30\% = 130\%</math>.</p> <p>3. Un fondo svizzero investe al 100% del patrimonio netto in immobili e ha assunto debiti ipotecari per il 15% del suo patrimonio netto. Questo fondo non utilizza strumenti derivati, o altre tecniche d'investimento. Questo fondo avrà una leva lorda di :</p> <p>Somma degli impegni risultanti dal patrimonio netto del fondo = 100%.</p> <p>Somma lorda degli impegni da operazioni con strumenti derivati (Gross Notional Exposure - GNE totale) = 0%.</p> <p>Somma degli impegni da tecniche d'investimento secondo l'articolo 55 LICol, incluse le vendite allo scoperto = 15%.</p> <p>=&gt; Effetto leva lordo = <math>100\% + 15\% = 115\%</math>.</p> <p>Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, il metodo di calcolo da utilizzare per determinare l'esposizione lorda del fondo deve essere conforme alle prassi generalmente accettate e alle normative applicabili<sup>4</sup>.</p> <p>In assenza di regole relative al calcolo della leva secondo il metodo lordo applicabile alla giurisdizione del fondo, l'istituto può ricorrere alla prassi generale e determinare l'esposizione lorda con la massima diligenza possibile.</p> <p>Le informazioni includono il valore minimo, massimo e medio come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Leva calcolata con il metodo lordo alla data di riferimento (31 dicembre)</li><li>• Leva minima calcolata con il metodo lordo sull'arco del periodo di comunicazione</li><li>• Leva massima calcolata con il metodo lordo sull'arco del periodo di comunicazione</li><li>• Media aritmetica della leva calcolata con il metodo lordo sull'arco del periodo di comunicazione</li></ul> <p>La leva deve essere calcolata con una frequenza almeno pari a quella del valore di inventario per quota oppure, ove necessario, con cadenza anche maggiore.</p>
--

<sup>4</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa, le disposizioni generali sul calcolo della leva sono disponibili all'articolo 6 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE e l'esposizione lorda dei fondi è calcolata in conformità al metodo lordo definito all'articolo 7 del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE.

	<p>Se i sistemi interni adottati non consentono l'estrapolazione della leva minima, massima e media del periodo di rendicontazione corrente, si prega di inserire soltanto la leva calcolata con il metodo lordo alla data di riferimento (fine anno). Tuttavia, siete tenuti ad adattare opportunamente i vostri sistemi interni al fine di fornire alla FINMA i dati integrali aggiornati a partire dal successivo periodo di comunicazione.</p>
<p>Effetto leva calcolato con il metodo degli impegni</p>	<p>Il calcolo della leva secondo il metodo degli impegni è obbligatorio per tutti i fondi di diritto europeo ai sensi dell'articolo 6(2) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE. Per gli altri fondi (inclusi quelli di diritto svizzero) il calcolo della leva con il metodo degli impegni è obbligatorio per tutti i fondi che utilizzano un metodo di misurazione del rischio «Commitment», «Commitment I» o «Commitment II».</p> <p>La leva del fondo calcolata con il metodo degli impegni deve essere espressa come il rapporto tra l'esposizione complessiva netta (o «esposizione degli impegni») del fondo e il suo valore patrimoniale netto.</p> <p>Se il fondo è domiciliato in Svizzera, la sua esposizione complessiva netta deve includere l'esposizione agli attivi netti del fondo, l'esposizione complessiva netta verso i derivati e le tecniche d'investimento ai sensi dell'articolo 55 LICol, incluse le vendite <i>short</i>. Per ulteriori indicazioni si prega di consultare l'OICol-FINMA.</p> <p>Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, i metodi di calcolo da utilizzare per determinare l'esposizione netta del fondo devono essere conformi alle prassi generalmente accettate e alle normative applicabili<sup>5</sup>.</p> <p>In assenza di regole relative alla copertura (<i>hedging</i>) e alla compensazione (<i>netting</i>) nella giurisdizione applicabile, l'istituto può ricorrere alla prassi generale e determinare l'esposizione netta totale con la massima diligenza possibile.</p> <p>Le informazioni includono il valore minimo, massimo e medio come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetto leva calcolato con il metodo degli impegni alla data di riferimento (fine anno)</li> <li>• Effetto leva minimo calcolato con il metodo degli impegni sull'arco del periodo di comunicazione</li> <li>• Effetto leva massimo calcolato con il metodo degli impegni sull'arco del periodo di comunicazione</li> <li>• Media aritmetica dell'effetto leva calcolato con il metodo degli impegni sull'arco del periodo di comunicazione</li> </ul> <p>L'effetto leva deve essere calcolato con una frequenza almeno pari a</p>

<sup>5</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa l'esposizione del fondo gestito è calcolata in conformità al metodo degli impegni definito nell'articolo 8 (articolo 6(2) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE).

	<p>quella del valore di inventario per quota oppure, se necessario, con cadenza anche maggiore al fine di garantire che il fondo sia in grado di mantenere in qualsiasi momento la propria conformità ai limiti di leva.</p> <p>Se i sistemi interni adottati non consentono l'estrapolazione dell'effetto leva minimo, massimo e medio del periodo di rendicontazione corrente, si prega di inserire soltanto l'effetto leva calcolato con il metodo degli impegni alla data riferimento (fine anno). Tuttavia, siete tenuti ad adattare opportunamente i vostri sistemi interni al fine di fornire alla FINMA i dati integrali aggiornati a partire dal successivo periodo di comunicazione.</p>
<p>Esposizione complessiva calcolata misurando il VaR relativo (solo per i fondi che utilizzano il metodo del VaR relativo)</p>	<p>Il calcolo dell'esposizione complessiva computata con il metodo del VaR (Value at Risk) relativo è obbligatorio per tutti i fondi che utilizzano un metodo di gestione del rischio di tipo «VaR relativo». L'esposizione complessiva calcolata con il metodo del VaR relativo deve essere espressa come percentuale del VaR del fondo rispetto al VaR del portafoglio di riferimento, ai sensi dell'articolo 39 OICoI-FINMA o di una normativa analoga in funzione della giurisdizione del fondo<sup>6</sup>.</p> <p>Il VaR del fondo deve essere calcolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) intervallo di confidenza a una coda del 99%;</li> <li>(b) periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni lavorativi);</li> <li>(c) periodo di osservazione effettivo (cronologia) dei fattori di rischio pari ad almeno un anno (250 giorni lavorativi) salvo laddove un periodo di osservazione più breve sia giustificato da un aumento significativo della volatilità dei prezzi (ad esempio in presenza di condizioni di mercato estreme);</li> <li>(d) aggiornamenti trimestrali dei set di dati, oppure con frequenza maggiore qualora i prezzi di mercato siano soggetti a variazioni sostanziali.</li> </ul> <p>Il calcolo del VaR relativo del fondo deve essere effettuato almeno con cadenza giornaliera.</p> <p>Le informazioni relative al valore minimo, massimo e medio sopra indicate devono essere basate sul VaR complessivo calcolato nell'arco del semestre di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VaR relativo a fine semestre</li> <li>▪ VaR relativo minimo nel corso del semestre di riferimento</li> <li>▪ VaR relativo massimo nel corso del semestre di riferimento</li> <li>▪ VaR relativo calcolato con la media aritmetica nel corso del semestre di riferimento</li> </ul>

<sup>6</sup> Ad esempio, se il fondo è un OICVM, il VaR relativo può essere calcolato in conformità con i requisiti definiti nel riquadro 12 delle «CESR's Guidelines on Risk Measurement and the Calculation of Global Exposure and Counterparty Risk for UCITS» (data: 28 luglio 2010, rif.: CESR/10-788).

	<p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supponiamo che alla fine del semestre il VaR del fondo sia pari al 15% e il VaR del portafoglio di riferimento al 10%. Il VaR relativo calcolato applicando la formula sopraindicata sarà del 150%.</li> <li>• Supponiamo che alla fine del semestre il VaR del fondo sia pari al 6% e il VaR del portafoglio di riferimento al 10%. Il VaR relativo calcolato applicando la formula sopraindicata sarà del 60%.</li> </ul>														
<p>Esposizione complessiva calcolata misurando il VaR assoluto (solo per i fondi che utilizzano il metodo del VaR assoluto)</p>	<p>Il calcolo dell'esposizione complessiva del VaR assoluto è obbligatorio per tutti gli organismi di investimento collettivo che utilizzano un metodo di misurazione del rischio di tipo «VaR assoluto». Esposizione complessiva calcolata con il metodo del VaR assoluto ed espressa come percentuale degli attivi totali netti del fondo, a loro volta computate in conformità ai requisiti definiti nel riquadro 15 delle «CESR's Guidelines on Risk Measurement and the Calculation of Global Exposure and Counterparty Risk for UCITS» (data: 28 luglio 2010, rif.: CESR/10-788).</p> <p>VaR assoluto espresso come percentuale del patrimonio totale netto del fondo, determinato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e un periodo di detenzione di 20 giorni lavorativi. Qualora per calcolare il VaR vengano utilizzati un intervallo di confidenza e/o un periodo di detenzione diversi da quelli sopra indicati (99%, 20 giorni lavorativi), il valore del VaR assoluto deve essere ricalcolato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e un periodo di detenzione di 20 giorni lavorativi.</p> <p>Le informazioni relative al valore minimo, massimo e medio sopraindicate devono essere basate su tutti i valori del VaR calcolati nell'arco del semestre di riferimento ed essere espresse come percentuale positiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VaR assoluto a fine semestre</li> <li>▪ VaR assoluto minimo nel corso del semestre di riferimento</li> <li>▪ VaR assoluto massimo nel corso del semestre di riferimento</li> <li>▪ VaR assoluto calcolato con la media aritmetica nel corso del semestre di riferimento</li> </ul>														
<p>Esposizioni verso le classi di attivi</p>	<p>Somma dei valori di mercato (o <i>fair value</i>) di tutte le classi di attivi, suddivisi in esposizioni di mercato <i>short</i> o <i>long</i>.</p>														
<p>Esposizioni verso le classi di attivi</p>	<p>Somma dei valori di mercato (o <i>fair value</i>) di tutte le classi di attivi elencate di seguito a fine anno, espressi nella valuta di base e su base <i>long</i> / <i>short</i> (se disponibili).</p> <table border="1" data-bbox="603 1742 1439 1960"> <thead> <tr> <th><i>Esposizioni verso le classi di attivi</i></th> <th><i>Codice Tipologia Sottoattivi</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Titoli e contante</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i></td> <td>SEC_CSH_C EQU</td> </tr> <tr> <td><i>Reverse repo (operazioni di pronti contro termine)</i></td> <td>SEC_REV_REPO</td> </tr> <tr> <td><i>Azioni</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Azioni quotate emessi da istituti finanziari</i></td> <td>SEC_LEQ_IFIN</td> </tr> <tr> <td><i>Azioni quotate</i></td> <td>SEC_LEQ_OTHR</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Esposizioni verso le classi di attivi</i>	<i>Codice Tipologia Sottoattivi</i>	<i>Titoli e contante</i>		<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	SEC_CSH_C EQU	<i>Reverse repo (operazioni di pronti contro termine)</i>	SEC_REV_REPO	<i>Azioni</i>		<i>Azioni quotate emessi da istituti finanziari</i>	SEC_LEQ_IFIN	<i>Azioni quotate</i>	SEC_LEQ_OTHR
<i>Esposizioni verso le classi di attivi</i>	<i>Codice Tipologia Sottoattivi</i>														
<i>Titoli e contante</i>															
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	SEC_CSH_C EQU														
<i>Reverse repo (operazioni di pronti contro termine)</i>	SEC_REV_REPO														
<i>Azioni</i>															
<i>Azioni quotate emessi da istituti finanziari</i>	SEC_LEQ_IFIN														
<i>Azioni quotate</i>	SEC_LEQ_OTHR														

Azioni non quotate	SEC_UEQ_UEQY
Reddito fisso	
Obbligazioni societarie (diverse dalle obbligazioni convertibili)	
Obbligazioni societarie emesse da istituti finanziari	
Obbligazioni investment grade	SEC_CPI_INVG
Obbligazioni non-investment grade	SEC_CPI_NIVG
Obbligazioni societarie non emesse da istituti finanziari	
Obbligazioni investment grade	SEC_CPN_INVG
Obbligazioni non-investment grade	SEC_CPN_NIVG
Obbligazioni sovrane	SEC_SBD
Obbligazioni municipali e altri titoli di debito pubblico locale	SEC_MBN_MNPL
Obbligazioni convertibili	
Obbligazioni convertibili emesse da istituti finanziari	SEC_CBN_INVG
Obbligazioni convertibili non emesse da istituti finanziari	SEC_CBN_NIVG
Prestiti	
Carte commerciali	SEC_LON_CPA
CDO/CLO	SEC_LON_CDO
Prestiti con leva finanziaria	SEC_LON_LEVL
Altri prestiti	SEC_LON_OTHL
Prodotti strutturati/cartolarizzati	
ABS	SEC_SSP_SABS
RMBS	SEC_SSP_RMBS
CMBS	SEC_SSP_CMBS
Agency MBS	SEC_SSP_AMBS
ABCP	SEC_SSP_ABCP
Certificati strutturati	SEC_SSP_STRC
ETP	SEC_SSP_SETP
Altri prodotti strutturati	SEC_SSP_OTHS
Altri valori mobiliari	SEC_SEC_OTHS
Derivati	DER_MKT
Derivati su azioni	DER_EQD
Derivati su crediti	
Derivati sul rischio di credito	DER_CDS
Altri derivati su crediti	DER_OCD
Derivati su materie prime	
Petrolio greggio	DER_CTY_ECOL
Gas naturale	DER_CTY_ENNG
Elettricità	DER_CTY_ENPW
Oro	DER_CTY_PMGD
Altri metalli preziosi	DER_CTY_PMOT
Bestiame	DER_CTY_OTLS
Metalli per usi industriali	DER_CTY_OTIM
Prodotti agricoli	DER_CTY_OTAP
Altre materie prime	DER_CTY_OTHR
Derivati su tassi di cambio	DER_FEX_FEXD
Derivati su tassi di interesse (duration totale lorda del valore nozionale rettificata)	DER_IRD_INTR
Derivati su volatilità	DER_VOL_VOLD
Altri derivati	DER_OTH_OTHR
Attivi fisiche (reali/materiali)	
Immobili residenziali	PHY_RES_RESL
Immobili commerciali	PHY_RES_COML
Infrastrutture	PHY_INF_INFR
Materie prime fisiche (metalli preziosi / materiali grezzi)	
Oro	PHY_PHY_GOLD

	<table border="1"> <tr> <td><i>Altri metalli preziosi</i></td> <td><i>PHY_OTH_PMET</i></td> </tr> <tr> <td><i>Altre materie prime fisiche</i></td> <td><i>PHY_OTH_OTHR</i></td> </tr> <tr> <td><i>Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Fondi del mercato monetario e fondi per la gestione della liquidità</i></td> <td><i>CIU_MMF</i></td> </tr> <tr> <td><i>Exchange-traded fund</i></td> <td><i>CIU ETF</i></td> </tr> <tr> <td><i>Altri fondi</i></td> <td><i>CIU_OTHR</i></td> </tr> <tr> <td><i>Investimenti in altre classi di attivi</i></td> <td><i>OTH_OTH_OTHR</i></td> </tr> </table>	<i>Altri metalli preziosi</i>	<i>PHY_OTH_PMET</i>	<i>Altre materie prime fisiche</i>	<i>PHY_OTH_OTHR</i>	<i>Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)</i>		<i>Fondi del mercato monetario e fondi per la gestione della liquidità</i>	<i>CIU_MMF</i>	<i>Exchange-traded fund</i>	<i>CIU ETF</i>	<i>Altri fondi</i>	<i>CIU_OTHR</i>	<i>Investimenti in altre classi di attivi</i>	<i>OTH_OTH_OTHR</i>
<i>Altri metalli preziosi</i>	<i>PHY_OTH_PMET</i>														
<i>Altre materie prime fisiche</i>	<i>PHY_OTH_OTHR</i>														
<i>Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)</i>															
<i>Fondi del mercato monetario e fondi per la gestione della liquidità</i>	<i>CIU_MMF</i>														
<i>Exchange-traded fund</i>	<i>CIU ETF</i>														
<i>Altri fondi</i>	<i>CIU_OTHR</i>														
<i>Investimenti in altre classi di attivi</i>	<i>OTH_OTH_OTHR</i>														
	<p>Si noti che per i fondi di fondi non è richiesto un approccio <i>lookthrough</i> per l'esposizione verso le classi di attivi. Gli investimenti sono riportati sotto la «Classe di attivi Organismi di investimento collettivo del risparmio».</p>														
Ulteriori indicazioni sull'esposizione verso le classi di attivi	<p><b>Contante e mezzi equivalenti</b> – includere le esposizioni verso le classi di attivi di contante e mezzi equivalenti, quali i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e gli strumenti simili detenuti per finalità d'investimento che non forniscono un rendimento maggiore di un titolo di Stato a tre mesi di elevata qualità creditizia.</p> <p><b>Azioni quotate</b> – includere il valore di mercato di tutte le esposizioni del fondo in azioni quotate detenute in titoli fisici. Non includere in questa categoria le esposizioni ottenute sinteticamente o tramite derivati (che vanno, invece, inserite nella categoria «Derivati su strumenti di capitale»).</p> <p><b>Azioni non quotate</b> – includere il valore di mercato o, nel caso in cui non sia disponibile, il <i>fair value</i> di tutte le esposizioni in azioni non quotate detenute in titoli fisici. Le azioni non quotate sono quelle che non sono negoziati in una borsa regolamentata. Non includere in questa categoria le esposizioni ottenute sinteticamente o tramite derivati (che vanno, invece, inserite nella categoria «Derivati su strumenti di capitale»).</p> <p><b>Obbligazioni societarie</b> – includere il valore di mercato o il <i>fair value</i> di tutte le obbligazioni societarie detenute dal fondo. Non includere i derivati obbligazionari (trattati nelle categorie «Derivati su crediti» o «Derivati su tassi di interesse»). Non includere le posizioni detenute tramite CDS (che devono essere registrate nella categoria «Derivati sul rischio di credito»).</p> <p><b>Obbligazioni sovrane</b> – includere il valore di mercato o il <i>fair value</i> di tutte le obbligazioni sovrane detenute dal fondo. Ai fini della compilazione di questo campo, un titolo sovrano è un'obbligazione emessa da un governo nazionale, ivi incluse le obbligazioni sovranazionali e quelle</p>														

	<p>emesse da agenzie governative coperte dal rispettivo Stato di appartenenza.</p> <p><i>Obbligazioni municipali e altri titoli di debito pubblico locale</i> – valore di mercato o <i>fair value</i> di tutte le obbligazioni detenute dal fondo emesse da un governo locale, regionale o municipale. Non includere i derivati obbligazionari (ora trattati nella categoria «Derivati su crediti»). Non includere le posizioni detenute tramite CDS (che devono essere registrate nella categoria «Derivati sul rischio di credito»).</p> <p><i>Obbligazioni convertibili</i> – includere il valore di mercato o il <i>fair value</i> di tutti i titoli o le obbligazioni convertibili (non ancora convertiti in azioni o contante) detenute dal fondo.</p> <p>Prestiti</p> <p><i>CLO (collateralised loan obligation) / CDO (collateralised debt obligation)</i> – includere il valore di mercato o il <i>fair value</i> di tutti gli investimenti del fondo in titoli obbligazionari garantiti da crediti (flussi di cassa e sintetici) o titoli garantiti da un portafoglio di prestiti. Non includere le posizioni detenute tramite LCDS (che devono essere registrate nella categoria «Derivati su crediti»).</p> <p><i>Altri prestiti</i> – includere tutti gli altri prestiti, fra cui (ma non solo) i prestiti bilaterali o sindacati a entità aziendali <i>investment grade</i>, il <i>factoring</i> o il <i>forfeiting</i> e lo sconto di fatture. Non includere le posizioni detenute tramite LCDS (che devono essere registrate nella categoria «Derivati su crediti»).</p> <p><i>Prodotti strutturati</i> – includere il valore di mercato o il <i>fair value</i> di tutti gli investimenti del fondo in <i>asset backed securities</i> (strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione) che comprendono, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prestiti per l'acquisto di auto, prestiti su carte di credito, prestiti al consumo, prestiti per studenti, prestiti per impianti e le <i>whole business securitisation</i> (cartolarizzazioni di attivi operative);</li><li>• titoli garantiti da mutui ipotecari residenziali, titoli garantiti da mutui ipotecari commerciali e titoli garantiti da mutui ipotecari di agenzie governative;</li><li>• <i>asset-backed commercial paper</i> (cambiali finanziarie garantite da attivi) detenute dal fondo, ivi compresi, tra gli altri, gli</li></ul>
--	--

	<p><i>structured investment vehicle</i> (veicoli di investimento strutturato), programmi di società veicolo monomandatari e plurimandatari del tipo <i>conduit</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• certificati strutturati;</li><li>• altre forme di investimenti strutturati che non rientrano in un'altra categoria.</li></ul> <p>Non includere posizioni detenute tramite CDS (che devono essere registrate nella categoria «Derivati su crediti» o, se disponibile, nella sottocategoria «Derivati su rischio di credito»).</p> <p><i>Derivati</i> - il valore totale di mercato dei derivati (CodiceTipologiaSottoattivi: <i>DER_MKT</i>) deve essere calcolato ai sensi dell'articolo 32 OICol-FINMA.</p> <p>Nelle colonne «EsposizioneNozionaleLordaLong» ed «EsposizioneNozionaleLordaShort» per ogni strumento derivato, indicare il valore degli strumenti derivati espressi in equivalenti sottostanti, ripartiti per posizioni <i>long</i> e <i>short</i>. Per ulteriori dettagli sul calcolo dell'esposizione nozionale lorda si rimanda alle indicazioni riportate di seguito sotto «Esposizione nozionale lorda».</p> <p><i>Derivati su azioni</i> – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo a azioni detenute sinteticamente o tramite derivati. Misurare l'esposizione come valore nozionale totale di contratti <i>futures</i> e valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta. Includere i contratti <i>futures</i> su indici di borsa e i derivati su titoli azionari. In questa categoria devono essere inclusi anche gli <i>swap</i> e le opzioni su dividendi. In questa categoria rientrano sia gli strumenti di capitale «quotati» sia quelli «non quotati».</p> <p><i>Derivati su crediti</i> – fare riferimento a quei derivati che hanno come sottostante un rischio di credito o un titolo a reddito fisso il cui principale fattore di rischio è il rischio di credito e includere il valore nozionale totale di tutti i contratti <i>futures</i> obbligazionari, sia aziendali sia sovranazionali, per i quali il rischio di credito è il fattore di rischio principale. Se il fattore di rischio principale è il tasso di interesse, i derivati vanno inseriti nella categoria «Derivati su tassi di interesse».</p> <p><i>Derivati sul rischio di credito: CDS a nome singolo</i> – includere il valore nozionale dei CDS che si riferiscono a un singolo soggetto. Il valore <i>long</i> deve essere il valore nozionale della protezione scritta o venduta e il valore <i>short</i> deve corrispondere al valore nozionale della protezione acquistata. Includere in questo calcolo tutti i CDS a nome singolo. Fornire una ripartizione tra la protezione di CDS a nome singolo su CDS sovrani, settore finanziario e altri soggetti.</p>
--	---

*Derivati sul rischio di credito: CDS su indici* – includere il valore nozionale dei CDS che si riferiscono a un paniere standardizzato di enti creditizi, come ad esempio gli indici CDX e iTraxx. Includere gli indici di riferimento per i prestiti con leva finanziaria (come l'indice iTraxx LevX Senior). Il valore *long* deve essere il valore nozionale della protezione scritta o venduta e il valore *short* deve corrispondere al valore nozionale della protezione acquistata.

*Derivati sul rischio di credito: Altri CDS* – comprendono qualsiasi derivato sul rischio di credito non incluso in una delle categorie elencate.

*Derivati su materie prime: petrolio greggio* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso il petrolio greggio, detenuto sinteticamente (non consegnabile) o tramite derivati (a prescindere dal fatto che siano regolati fisicamente o per cassa). Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta. Si precisa che altri tipi di prodotti petroliferi o energetici (a parte il gas naturale) come l'etanolo, il gasolio per riscaldamento, il propano e la benzina devono essere inclusi nella categoria «Altre materie prime».

*Derivati su materie prime: gas naturale* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso il gas naturale, detenuto sinteticamente o tramite derivati (a prescindere dal fatto che siano regolati fisicamente o per cassa). Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta. Si precisa che altri tipi di prodotti petroliferi o energetici (a parte il petrolio greggio) come l'etanolo, il gasolio per riscaldamento, il propano e la benzina devono essere inclusi nella categoria «Altre materie prime».

*Derivati su materie prime: oro* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso l'oro, detenuto sinteticamente o tramite derivati (a prescindere dal fatto che siano regolati fisicamente o per cassa). Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta.

*Derivati su materie prime: altri metalli* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo a metalli diversi dall'oro (valore nozionale totale di contratti *futures* e valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta).

*Derivati su materie prime: elettricità* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso l'elettricità (tutte le regioni), detenuta sinteticamente o tramite derivati (a prescindere dal fatto che siano regolati fisicamente o per cassa). Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta.

*Derivati su materie prime: prodotti agricoli* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso prodotti agricoli tramite derivati (valore nozionale totale di contratti *futures* e valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta).

*Derivati su materie prime: altre materie prime* – includere il valore di tutta l'esposizione del fondo verso altre materie prime (non rientranti nelle categorie summenzionate), detenute sinteticamente o tramite derivati (a prescindere dal fatto che siano regolati fisicamente o per cassa). Includere il valore nozionale totale dei contratti *futures* e il valore nozionale dei contratti di opzione corretto per il coefficiente delta.

*Tassi di cambio* – se disponibile, includere il valore nozionale *long* e *short* dei contratti su tassi di cambio in essere del fondo.

Se la distinzione *long / short* non è disponibile, indicare il valore nozionale lordo totale. Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione espresso nella valuta di base del fondo e corretto per il coefficiente delta.

In caso di un derivato su cambi costituito da un contratto in due parti, nessuna delle quali deve essere regolata nella valuta di riferimento del fondo mobiliare, entrambe le parti del contratto devono essere comunicate. Altrimenti deve essere conteggiata solo una parte valutaria di ogni operazione, segnatamente quella riferita alla valuta estera. Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione espresso nella valuta di base del fondo e corretto per il coefficiente delta.

*Derivati su tassi di interesse* – vengono inclusi due diversi metodi di comunicazione per tenere conto (o meno) dell'effetto della scadenza degli strumenti. Innanzitutto, considerare il valore nozionale lordo totale dei contratti di derivati su tassi di interesse in essere del fondo senza rettifiche a livello della *duration* del sottostante. In alternativa, considerare il valore nozionale totale degli strumenti derivati su tassi di interesse, con il valore rettificato utilizzando la *duration* di un'obbligazione a dieci anni priva di rischio. Tuttavia, se il fondo sceglie di rettificare il valore nozionale lordo totale del derivato su tassi d'interesse in essere in base alla

*duration* del sottostante o alla *duration* di un'obbligazione decennale priva di rischio, lo stesso approccio deve essere applicato per calcolare l'esposizione del fondo e la leva finanziaria corrispondente. In entrambi i casi, utilizzare il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta.

*Altri derivati* – includere il valore nozionale lordo totale dei contratti in essere del fondo riguardo a tutti i derivati esotici (ad esempio i derivati climatici o sulle emissioni, i derivati sulla volatilità, sulla varianza e sulla correlazione). Includere il valore nozionale totale di contratti *futures* e il valore nozionale di contratti di opzione corretto per il coefficiente delta.

*Attivi fisici: immobiliari* – includere il valore degli immobili detenuti fisicamente o in forma grezza. Non includere le esposizioni relative a immobili detenuti tramite titoli azionari di società, come i titoli azionari quotati (o i relativi derivati) o le partecipazioni in società di fondi comuni di investimento immobiliare non quotati, salvo laddove la società immobiliare di cui si hanno i titoli azionari sia stata creata per lo scopo specifico di detenere l'investimento immobiliare per il fondo e le principali attivi e se lo scopo della società è investire in tali immobili e il fondo ha una partecipazione di maggioranza nella società (altrimenti includere l'esposizione nella categoria «Strumenti di capitale quotati» o «Strumenti di capitale non quotati» a seconda dei casi). Per immobili si intendono i terreni e qualsiasi bene fisico o altri elementi di terreni che possono essere considerati immobili ivi compresi case, edifici, aree verdi, recinzioni e simili. Includere eventuali diritti minerari relativi a qualsivoglia aspetto geofisico degli immobili su di essi esistenti.

Comunicare il valore di mercato o il *fair value* dell'investimento immobiliare registrato negli ultimi conti finanziari del fondo o, se non è disponibile, il prezzo storico d'acquisto. Non è necessario ottenere una nuova stima del valore degli immobili fisici ai fini del completamento del presente rilevamento.

*Attivi fisici: materie prime* – includere il valore delle materie prime detenute in forma fisica o grezza. Non includere le esposizioni verso le materie prime attualmente detenute tramite derivati anche se in futuro è previsto un loro regolamento fisico. Includere le esposizioni verso le materie prime originariamente ottenute tramite derivati, a condizione che sia stato effettuato il regolamento e le materie prime siano attualmente detenute in forma fisica o grezza.

*Investimenti in fondi* – includere tutti gli investimenti del fondo in:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fondi del mercato monetario e fondi per la gestione della liquidità,</li> <li>• exchange-traded fund,</li> <li>• altri fondi, ivi compresi, tra gli altri, fondi speculativi (<i>hedge fund</i>), fondi immobiliari, fondi di <i>private equity</i> e fondi al dettaglio (ossia i fondi comuni di investimento e/o gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ecc.).</li> </ul> <p><i>Totale altri attivi</i> – includere le esposizioni verso classi di attivi non classificate nelle sezioni precedenti.</p>
Investment grade	Uno strumento è definito <i>investment grade</i> se è abbastanza liquido da poter essere venduto a un valore pari o prossimo al suo valore contabile in un periodo ragionevolmente breve e se presenta un rischio di credito moderato. Convenzionalmente sono considerati strumenti <i>investment grade</i> quelli con un rating pari o superiore a BBB- nella scala di Standard & Poor's e/o pari o superiore a Baa3 nella scala di Moody's e/o pari o superiore a BBB- nella scala di Fitch.
Non-investment grade	Uno strumento è definito <i>non-investment grade</i> quando non ha un merito di credito <i>investment grade</i> . Convenzionalmente sono considerati strumenti <i>non-investment grade</i> quelli con un rating inferiore a BBB- nella scala di Standard & Poor's e/o inferiore a Baa3 nella scala di Moody's e/o inferiore a BBB- nella scala di Fitch. Tutte le obbligazioni prive di <i>rating</i> detenute nel fondo devono essere anch'esse registrate come <i>non-investment grade</i> ai fini del presente rilevamento di dati.
Valore <i>long</i>	Valore totale delle posizioni <i>long</i> – esposizione tramite derivati detenuti fisicamente, sinteticamente e corretti per il coefficiente delta (valore di mercato alla data di riferimento). Tutti gli importi devono essere riportati in valore assoluto (numeri non negativi).
Valore <i>short</i>	Valore totale delle posizioni <i>short</i> – esposizione tramite derivati detenuti fisicamente, sinteticamente e corretti per il coefficiente delta (valore di mercato alla data di riferimento). Tutti gli importi devono essere riportati in valore assoluto (numeri non negativi).
Esposizione nozionale lorda (Gross Notional Exposure - GNE), suddivisa tra posizioni <i>long</i> e <i>short</i>	Applicabile soltanto agli strumenti derivati: Somma del valore nominale o nozionale lordo di tutte le operazioni concluse e non ancora regolate alla data di riferimento. Per i contratti con capitale nominale o nozionale variabile, la base per la rendicontazione è il capitale nominale o nozionale alla data di riferimento. Sono necessarie comunicazioni separate per le esposizioni <i>long</i> e <i>short</i> . L'importo di conversione per l'esposizione nozionale lorda che risulta dai

	<p>derivati è di norma l'equivalente sottostante, basato sul valore di mercato degli attivi sottostanti dei derivati.</p> <p>Per i fondi di diritto svizzero, gli equivalenti sottostanti sono calcolati in conformità all'Allegato 1, OICoL-FINMA. Il valore nominale del prezzo <i>forward</i> dei contratti <i>futures</i> calcolati in ogni giorno di negoziazione può essere adottato come base se il risultato si traduce in un calcolo più conservativo.</p> <p>Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, le metodologie di conversione per gli strumenti derivati devono essere conformi alle prassi generalmente accettate e alle disposizioni normative applicabili<sup>7</sup>.</p> <p>Pur essendo consapevoli che gli importi nominali o nozionali in essere in relazione con derivati non rappresentano in via generale gli importi realmente a rischio, da una prospettiva di rischio sistemico forniscono una misura delle dimensioni del mercato e un riferimento a partire dal quale si determinano i pagamenti contrattuali.</p> <p>L'esposizione nozionale lorda delle posizioni in derivati deve essere corretta per il coefficiente delta, ove opportuno.</p>
<p>Esposizione nozionale netta (Net Notional Exposure - NNE)</p>	<p>I campi di dati relativi all'esposizione nozionale netta sono obbligatori per i fondi che adottano un approccio di misurazione del rischio di tipo Commitment (oppure Commitment I/II). L'esposizione nozionale netta non è richiesta per i fondi che utilizzano un approccio di misurazione del rischio diverso dall'approccio Commitment (o Commitment I/II) e in tal caso può essere lasciata vuota. Questo parametro è calcolato utilizzando i valori nozionali dei derivati, dopo aver incluso le rettifiche di delta e di <i>duration</i> e le compensazioni di <i>netting</i> ed <i>hedging</i>.</p> <p>I derivati a cui sono assegnati attivi corrispondenti molto liquidi, in modo che la combinazione di derivati e attivi molto liquidi sia equivalente a un investimento diretto nell'attivo sottostante e non generi né un rischio aggiuntivo di mercato né una leva finanziaria, possono essere omessi nel calcolo dell'esposizione nozionale netta.</p> <p>Per i fondi di diritto svizzero, le regole in materia di compensazione (<i>netting</i>) e di copertura (<i>hedging</i>) sono definite agli articoli 35 e 36 OICoL-FINMA.</p> <p>Per i fondi domiciliati al di fuori della Svizzera, le regole in materia di</p>

<sup>7</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa, le metodologie di conversione per gli strumenti derivati sono definite nell'articolo 10 e i metodi sono descritti nei paragrafi da (4) a (9) e nel paragrafo (14) dell'Allegato I del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE.

	compensazione e di copertura devono essere conformi alle prassi generalmente accettate e alle disposizioni normative applicabili <sup>8</sup> .					
<b>Profilo del rischio di prestito</b>						
Valore dei prestiti di denaro	<p>Denaro preso in prestito dalle controparti alla fine dell'anno. La cifra deve essere suddivisa per:</p> <table border="1"> <tr> <td>prestito di denaro non coperto da garanzia</td> </tr> <tr> <td>prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite <i>prime broker</i></td> </tr> <tr> <td>prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite (<i>reverse</i>) <i>repo</i></td> </tr> <tr> <td>prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite un'operazione di altro tipo</td> </tr> </table> <p>Denaro preso in prestito dalle controparti di un'operazione repo (in cambio di titoli venduti) in essere alla fine dell'anno, la cifra repo non deve essere rettificata per la compensazione né tenere conto delle garanzie reali fornite al fine di mitigare il rischio di controparte derivante da queste operazioni.</p>	prestito di denaro non coperto da garanzia	prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite <i>prime broker</i>	prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite ( <i>reverse</i> ) <i>repo</i>	prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite un'operazione di altro tipo	
prestito di denaro non coperto da garanzia						
prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite <i>prime broker</i>						
prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite ( <i>reverse</i> ) <i>repo</i>						
prestito di denaro collateralizzato / garantito - tramite un'operazione di altro tipo						
Valore di prestiti di titoli (al valore di mercato)	Valore di mercato totale aggregato di titoli presi in prestito dalle controparti a fine anno. Il dato aggregato deve essere riportato senza tenere conto di eventuali effetti di compensazione e senza considerare le garanzie reali ricevute per mitigare il rischio di controparte derivante da queste operazioni.					
<b>Profilo del rischio di controparte</b>						
Rischio totale di controparte a carico del fondo	<p>Somma delle singole esposizioni nette positive verso le controparti (attivi del fondo) derivanti da:</p> <table border="1"> <tr> <td>derivati OTC</td> </tr> <tr> <td>repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto</td> </tr> <tr> <td><i>reverse repo</i></td> </tr> <tr> <td>prestito di titoli</td> </tr> <tr> <td>altre operazioni</td> </tr> </table> <p>Definita come l'esposizione netta positiva complessiva delle controparti derivante dalle tecniche di gestione del portafoglio che: 1) riducono il rischio e i costi per il fondo; o 2) aumentano i flussi di reddito per le tecniche del fondo, e le operazioni in derivati finanziari OTC. L'esposizione nei confronti delle controparti deve essere segnalata al netto di qualsiasi garanzia collaterale costituita dalle controparti nei confronti del fondo per ridurre il rischio di controparte a carico del fondo. Inoltre, quando le controparti fanno parte dello stesso gruppo, devono essere aggregate a li-</p>	derivati OTC	repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto	<i>reverse repo</i>	prestito di titoli	altre operazioni
derivati OTC						
repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto						
<i>reverse repo</i>						
prestito di titoli						
altre operazioni						

<sup>8</sup> Ad esempio, se il fondo è domiciliato in Europa le regole per le attività di compensazione (netting) e di copertura (hedging) sono incluse nell'articolo 8 (da 3 a 5) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 231/2013 DELLA COMMISSIONE.

	<p>vello di gruppo e non trattate come entità separate. Le operazioni pensionistiche (pronti contro termine) «repo» e «reverse repo» con la stessa controparte possono essere compensati nella misura in cui sono garantiti dallo stesso tipo di garanzia.</p> <p>Le esposizioni nette positive devono essere segnalate utilizzando un metodo di valutazione mark-to-market.</p>					
<p>Rischio totale di controparte a carico delle controparti</p>	<p>Somma delle singole esposizioni nette negative (passività del fondo) derivanti da:</p> <table border="1" data-bbox="603 712 1437 891"> <tr> <td>derivati OTC</td> </tr> <tr> <td>repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto</td> </tr> <tr> <td><i>reverse repo</i></td> </tr> <tr> <td>prestito di titoli</td> </tr> <tr> <td>altre operazioni</td> </tr> </table> <p>Definita come l'esposizione netta negativa complessiva delle controparti derivante dalle tecniche di gestione del portafoglio che: 1) aumentano il rischio e i costi per il fondo; o 2) diminuiscono i flussi di reddito per le tecniche del fondo, e le operazioni in derivati finanziari OTC. L'esposizione nei confronti del fondo deve essere segnalata al netto di eventuali garanzie reali prestate dal fondo alle controparti per ridurre il rischio di controparte a carico delle stesse. Le operazioni pensionistiche (pronti contro termine) «repo» e «reverse repo» con la stessa controparte possono essere compensati nella misura in cui sono garantiti dallo stesso tipo di garanzia.</p> <p>Le esposizioni nette positive devono essere segnalate utilizzando un metodo di valutazione mark-to-market.</p>	derivati OTC	repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto	<i>reverse repo</i>	prestito di titoli	altre operazioni
derivati OTC						
repo - operazioni di vendita con patto di riacquisto						
<i>reverse repo</i>						
prestito di titoli						
altre operazioni						
<p>Percentuale media stimata (in termini di volumi di scambio) dei derivati che sono stati scambiati dal fondo</p>	<p>Si riferisce agli strumenti finanziari derivati che (in percentuale) sono stati compensati per il tramite di una controparte centrale o bilateralmente sull'arco del periodo di rendicontazione. Si prega di notare che, qualora si decida di presentare i dati utilizzando il formato XML, le percentuali devono essere indicate in forma decimale, ad esempio 1% = 0.01.</p> <p>Suddivisi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compensati per il tramite di una controparte centrale (o di una stanza di compensazione), come ad es. LCH, ICE Clear Europe ed Eurex Clearing.</li> <li>• Compensati bilateralmente</li> </ul>					
<p>Valore delle garanzie reali che il fondo ha fornito a tutte le controparti</p>	<p>Garanzie collaterali fornite dal fondo nel contesto di derivati compensati (inclusi i derivati negoziati in borsa), derivati OTC e operazioni di finanziamento tramite titoli. Gli effetti di compensazione (<i>netting</i>) non devono essere considerati. Suddivisi per:</p>					

	<table border="1"> <tr> <td>marginale totale fornito alle controparti centrali</td> </tr> <tr> <td>garanzie collaterali fornite alle controparti OTC</td> </tr> <tr> <td>garanzie collaterali fornite in operazioni di finanziamento tramite titoli</td> </tr> </table>	marginale totale fornito alle controparti centrali	garanzie collaterali fornite alle controparti OTC	garanzie collaterali fornite in operazioni di finanziamento tramite titoli	
marginale totale fornito alle controparti centrali					
garanzie collaterali fornite alle controparti OTC					
garanzie collaterali fornite in operazioni di finanziamento tramite titoli					
Valore delle garanzie collaterali che tutte le controparti hanno fornito al fondo	Il valore delle garanzie collaterali ricevute a fine anno per mitigare il rischio di controparte derivante dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e dalle operazioni in derivati OTC.				
Valore aggregato del contante non gravato da vincoli	Si riferisce all'importo in denaro contante e mezzi equivalenti disponibile per l'uso immediato senza restrizioni.				
Profilo del rischio di liquidità					
Liquidità del portafoglio	In tempi normali, percentuale del portafoglio liquidabile all'interno di ogni categoria a fine anno. Devono essere riportate solo le percentuali positive e la somma di tutte le categorie deve essere pari al 100%. Si prega di notare che, qualora si decida di presentare i dati utilizzando il formato XML, le percentuali devono essere indicate in forma decimale, ad esempio 1% = 0.01.				
Percentuale del portafoglio che può essere liquidata entro una certa data (come % degli attivi netti del fondo)	<p>Comunicare la percentuale del portafoglio del fondo che può essere liquidata entro ciascuno dei periodi di liquidazione specificati. Ogni investimento deve essere assegnato a un solo periodo e tale assegnazione deve essere basata sul periodo più breve durante il quale tale posizione avrebbe potuto essere ragionevolmente liquidata a un valore pari o prossimo al suo valore contabile. Usare stime per la liquidità basate sulla buona fede e sulle condizioni di mercato nel periodo di riferimento e supponendo che non ci siano sconti legati a svendite (ad es. per le azioni quotate, supporre che non si scambino più del 20% del volume medio giornaliero di 90 giorni in un solo giorno). Se singole posizioni sono parti potenzialmente importanti dello stesso scambio, raggruppare tutte queste posizioni in base al periodo di liquidazione della parte meno liquida (ad es. in un arbitraggio su un'obbligazione convertibile, la liquidità della posizione <i>short</i> deve essere la stessa dell'obbligazione convertibile). Includere contante e mezzi equivalenti nel <i>bucket</i> con maggiore liquidità, ad es. «pari o inferiore a 1 giorno», a seconda del caso. I <i>side pocket</i> devono essere contabilizzati nella categoria «Più di 365 giorni», a meno che non si possa dimostrare che rientrano nelle categorie più liquide. Il totale deve essere pari al 100%.</p> <p>I <i>bucket</i> sono definiti come segue:</p> <table border="1"> <tr> <td>pari o inferiore a 1 giorno</td> </tr> <tr> <td>2 - 7 giorni</td> </tr> <tr> <td>8 - 30 giorni</td> </tr> <tr> <td>31 - 90 giorni</td> </tr> </table>	pari o inferiore a 1 giorno	2 - 7 giorni	8 - 30 giorni	31 - 90 giorni
pari o inferiore a 1 giorno					
2 - 7 giorni					
8 - 30 giorni					
31 - 90 giorni					

	<table border="1"> <tr><td>91 - 180 giorni</td></tr> <tr><td>181 - 365 giorni</td></tr> <tr><td>più di 365 giorni</td></tr> </table>	91 - 180 giorni	181 - 365 giorni	più di 365 giorni					
91 - 180 giorni									
181 - 365 giorni									
più di 365 giorni									
Liquidità degli investitori	<p>Si riferisce alla frequenza di riscatto del fondo. Deve essere comunicato il valore aggregato del patrimonio netto dei fondi che offrono la possibilità di rimborso a ogni frequenza temporale, espresso in % del patrimonio netto totale del fondo. Devono essere riportate solo le percentuali positive e la somma di tutte le categorie deve essere pari al 100%. Si prega di notare che, qualora si decida di presentare i dati utilizzando il formato XML, le percentuali devono essere indicate in forma decimale, ad esempio 1% = 0.01.</p>								
Percentuale del patrimonio netto del fondo che offre un rimborso alle seguenti frequenze	<p>Si riferisce alla frequenza di riscatto del fondo. Deve essere comunicato il valore aggregato del patrimonio netto dei fondi che offrono la possibilità di rimborso a ogni frequenza temporale, espresso in % del patrimonio netto totale del fondo. Devono essere riportate solo le percentuali positive.</p> <p>I <i>side pocket</i> devono essere contabilizzati nella categoria «Più di 365 giorni», a meno che non si possa dimostrare che rientrano nelle categorie più liquide.</p> <p>I <i>bucket</i> sono definiti come segue:</p> <table border="1"> <tr><td>pari o inferiore a 1 giorno</td></tr> <tr><td>2 - 7 giorni</td></tr> <tr><td>8 - 30 giorni</td></tr> <tr><td>31 - 90 giorni</td></tr> <tr><td>91 - 180 giorni</td></tr> <tr><td>181 - 365 giorni</td></tr> <tr><td>più di 365 giorni</td></tr> <tr><td>nessuno (ad es. fondi chiusi)</td></tr> </table>	pari o inferiore a 1 giorno	2 - 7 giorni	8 - 30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181 - 365 giorni	più di 365 giorni	nessuno (ad es. fondi chiusi)
pari o inferiore a 1 giorno									
2 - 7 giorni									
8 - 30 giorni									
31 - 90 giorni									
91 - 180 giorni									
181 - 365 giorni									
più di 365 giorni									
nessuno (ad es. fondi chiusi)									
Strumenti di gestione della liquidità in conformità con i documenti costitutivi	<p>Indicare gli strumenti di gestione della liquidità a disposizione del fondo in conformità con i documenti costitutivi.</p> <p>Si noti che in questa sede non sono richiesti gli strumenti di gestione della liquidità effettivamente utilizzati durante il periodo in esame, bensì quelli previsti dal contratto del fondo.</p> <p>Per le <i>side letters</i>: rispondere con 1 se esistono <i>side letters</i> attuali. In caso contrario, indipendentemente dall'esistenza di <i>side letters</i> in un periodo precedente, rispondere con 0.</p>								
Strumenti di gestione della liquidità	<p>Indicare</p> <table border="1"> <tr><td>Soglie per la dilazione del rimborso (<i>gate</i>)</td></tr> <tr><td>Fondi istituiti per lo smobilizzo degli attivi illiquide (<i>side pocket</i>)</td></tr> <tr><td>Contributo antidiluzione</td></tr> </table>	Soglie per la dilazione del rimborso ( <i>gate</i> )	Fondi istituiti per lo smobilizzo degli attivi illiquide ( <i>side pocket</i> )	Contributo antidiluzione					
Soglie per la dilazione del rimborso ( <i>gate</i> )									
Fondi istituiti per lo smobilizzo degli attivi illiquide ( <i>side pocket</i> )									
Contributo antidiluzione									

	Spese di rimborso
	Rimborso in natura
	Sospensioni dei rimborsi
	<i>Swing pricing</i>
	Prestiti a breve termine
	Riserve di liquidità obbligatorie
	<i>Side letter</i>
	Altri strumenti e misure

## 5 Note generali per la compilazione della comunicazione

Se non diversamente specificato, nel rispondere alle domande della presente comunicazione, si applicano le seguenti linee guida.

- Se una domanda richiede informazioni espresse in percentuale, inserire la risposta nel modulo come percentuale (non come decimale). Salvo diversa indicazione, i dati vanno arrotondati a due cifre decimali. Assicurarsi che la somma sia pari al 100% quando richiesto. Si prega inoltre di notare che, qualora si decida presentare i dati utilizzando il formato XML, le percentuali devono essere indicate in forma decimale, ad esempio 1% = 0.01.
- Tutti i dati essere indicati nel valore assoluto (nessun numero negativo)
- Se una domanda richiede un valore monetario, fornire l'informazione nella valuta di base, se non diversamente specificato, arrotondata al numero intero più vicino.
- Se una domanda richiede di operare una distinzione fra posizioni *long* e *short*, classificare le posizioni in modo coerente con le proprie procedure interne di registrazione e di gestione del rischio.
- Non compensare tra di loro posizioni *long* e *short*, se non diversamente specificato.
- I derivati su tassi di interesse sono derivati che hanno come sottostante un tasso d'interesse o un titolo a reddito fisso il cui fattore di rischio primario è il tasso di interesse. Una posizione *long* implica una sensibilità positiva a una diminuzione parallela della curva dei tassi d'interesse e una sensibilità negativa a un aumento parallelo della curva dei tassi d'interesse. Al contrario, una posizione *short* implica una sensibilità negativa a una diminuzione parallela della

curva dei tassi d'interesse e una sensibilità positiva a un aumento parallelo della curva dei tassi d'interesse.

- I derivati su crediti sono derivati che hanno come sottostante un rischio di credito o un titolo a reddito fisso il cui fattore di rischio primario è il rischio di credito. Una posizione *long* implica una sensibilità positiva a un restringimento parallelo della curva dello spread creditizio e una sensibilità negativa a un allargamento parallelo della curva dello spread creditizio. Una posizione *short* implica una sensibilità negativa a un restringimento parallelo della curva dello spread creditizio e una sensibilità positiva a un allargamento parallelo della curva dello spread creditizio.
- I derivati sul rischio di credito devono essere contabilizzati nel seguente modo specifico. Il valore *long* deve corrispondere al valore nozionale della protezione scritta o venduta e il valore *short* deve corrispondere al valore nozionale della protezione acquistata. In questa sede si applica il principio secondo cui assumere la posizione *long* del CDS (acquisto della protezione) equivale a vendere il credito sottostante, mentre assumere la posizione *short* del CDS (scrittura della protezione) equivale ad acquistare il credito sottostante.
- È possibile compilare il presente modulo utilizzando le proprie metodologie interne e le convenzioni dei fornitori di servizi, a condizione che le informazioni siano coerenti con le informazioni che vengono riportate internamente e agli investitori attuali e potenziali. Tuttavia, le risposte devono essere inserite in modo coerente e rispettare ogni istruzione o guida relativa al presente modulo.
- Siamo consapevoli del fatto che alcuni soggetti non dispongono di sistemi per ottenere i dati con la granularità richiesta. Se tali dati non sono prontamente disponibili, il soggetto deve fornirli con la massima diligenza e impegnarsi a implementare i sistemi entro un arco di tempo ragionevole.